



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO V

CIRCOLARE

A tutti i dipendenti del Mic
A tutti gli Uffici centrali e periferici

Oggetto: Interventi assistenziali a favore del personale del Ministero della cultura.
Aggiornamento dei criteri di accesso e della soglia ISEE.

1. Premessa e finalità

Considerata la necessità di aggiornare i criteri per l'erogazione degli interventi assistenziali a favore del personale del Ministero della cultura, anche al fine di tenere conto dell'incremento del costo della vita e degli oneri connessi agli eventi oggetto di tutela, la presente circolare ridefinisce – **fino alla data di decorrenza della presente circolare, prevista per il 1° settembre 2026, continuerà ad applicarsi il precedente regime anche al fine di adeguare le risorse finanziarie necessarie** – , in continuità con la disciplina previgente, i soggetti beneficiari, gli eventi riconosciuti, gli importi erogabili, i requisiti, i limiti di spesa e le procedure utili per l'accesso ai sussidi.

L'erogazione degli interventi assistenziali si fonda sull'accertamento dell'effettivo stato di bisogno dell'istante, concretamente verificato in relazione a specifici e particolari eventi, e resta subordinata alla disponibilità delle risorse finanziarie stanziato sul pertinente capitolo di bilancio dell'esercizio finanziario di riferimento.

La presente circolare è adottata nel rispetto dei principi di predeterminazione, trasparenza, imparzialità e parità di trattamento nell'attribuzione di sussidi e vantaggi economici, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché degli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ove applicabili.

2. Limiti di spesa e ordine di trattazione

Il Ministero della cultura eroga gli interventi assistenziali entro il limite delle disponibilità finanziarie iscritte sul pertinente capitolo di bilancio, per l'esercizio finanziario di riferimento.

Le domande pervenute sono esaminate secondo l'ordine cronologico di presentazione, ferma restando la verifica della completezza e della regolarità della documentazione prodotta. L'ammissione al beneficio non dà luogo ad alcun diritto all'erogazione oltre i limiti delle risorse disponibili.

3. Soggetti beneficiari

Possono accedere ai sussidi, a richiesta:

- i dipendenti del Ministero della cultura in attività di servizio;
- il personale del Ministero della cultura in posizione di comando presso altre amministrazioni, qualora, in ragione del medesimo *status*, non abbia diritto a prestazioni analoghe presso l'amministrazione ove si presta effettivo servizio;



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE SERVIZIO V

CIRCOLARE

- il coniuge, l'unito civilmente o il convivente di fatto, ovvero i figli, o coloro che abbiano sostenuto le spese funerarie per il decesso del dipendente, entro il terzo grado di parentela e/o affinità ai sensi degli articoli 74 e seguenti del codice civile;
- i soggetti già dipendenti del Ministero della cultura che ricadano nelle ipotesi espressamente previste dalla presente circolare per il contributo una tantum, nei limiti e alle condizioni ivi indicati.

Il dipendente può inoltrare istanza di intervento in relazione ad eventi concernenti i propri familiari solo nel caso in cui questi ultimi risultino fiscalmente a suo carico, anche parzialmente, secondo la normativa vigente. In caso di familiare parzialmente a carico, il beneficio è riconoscibile nella misura proporzionale al carico effettivamente sostenuto, ove previsto dalla presente circolare.

Per le istanze relative a spese funerarie sostenute per il decesso di parenti e/o affini entro il terzo grado, tale requisito non è necessario.

4. Criteri

L'erogazione dei sussidi:

- si fonda su un bisogno economico dell'istante accertato da regolare e valida documentazione;
- non ha mai carattere preventivo;
- è esclusa nel caso di eventuali interventi di natura economica da parte di altri soggetti sia di natura pubblica che privata (ivi comprese le Compagnie di assicurazione e simili) per la quota parte già rimborsata.

5. Soglia ISEE

Possono essere beneficiari degli interventi assistenziali i richiedenti in possesso di attestazione ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente) in corso di validità, rilasciato dall'INPS e riferito all'anno di presentazione della domanda, non superiore a euro 30.000,00.

L'innalzamento della soglia ISEE rispetto alla disciplina previgente risponde all'esigenza di adeguare i criteri di accesso al mutato contesto socio-economico e di consentire una più ampia tutela delle situazioni di effettivo bisogno, senza modificare la natura assistenziale del beneficio, i limiti massimi erogabili e il vincolo della disponibilità finanziaria del pertinente capitolo di bilancio.

La soglia ISEE costituisce requisito di ammissibilità dell'istanza. Resta ferma la necessità dell'accertamento dell'effettivo stato di bisogno e della riconducibilità dell'evento alle fattispecie ammesse dalla presente circolare.

6. Eventi riconosciuti, importi da erogare e modalità di calcolo

6.1 Spese funerarie

- Decesso del dipendente. Il beneficio è corrisposto al coniuge, all'unito civilmente o al convivente di fatto, ai figli, ovvero a coloro che abbiano sostenuto le spese funerarie entro il terzo grado di parentela e/o affinità, in presenza di fattura relativa alle spese sostenute per



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE SERVIZIO V

CIRCOLARE

le esequie intestata al richiedente, per un importo massimo erogabile pari a euro 1.500,00. Per importi inferiori a euro 1.500,00, il sussidio è pari alla spesa sostenuta.

- Decesso del coniuge, dell'unito civilmente o del convivente di fatto, dei figli o di un parente e/o affine entro il terzo grado del dipendente. In presenza di fattura relativa alle spese sostenute per le esequie intestata al richiedente, il beneficio è riconoscibile per un importo massimo pari a euro 1.500,00.

6.2 Contributo *una tantum*

È riconosciuto un contributo *una tantum* pari a euro 1500,00 in caso di gravi motivi, come individuati dall'elenco di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), del decreto ministeriale n. 278/2000, del dipendente o di familiari fiscalmente a carico. Conseguentemente, per gravi motivi si intendono le seguenti patologie: “1) *patologie acute o croniche che determinano temporanea o permanente riduzione o perdita dell'autonomia personale, ivi incluse le affezioni croniche di natura congenita, reumatica, neoplastica, infettiva, dismetabolica, post-traumatica, neurologica, neuromuscolare, psichiatrica, derivanti da dipendenze, a carattere evolutivo o soggette a riacutizzazioni periodiche;* 2) *patologie acute o croniche che richiedono assistenza continuativa o frequenti monitoraggi clinici, ematochimici e strumentali;* 3) *patologie acute o croniche che richiedono la partecipazione attiva del familiare nel trattamento sanitario;* 4) *patologie dell'infanzia e dell'età evolutiva aventi le caratteristiche di cui ai precedenti numeri 1, 2 e 3 o per le quali il programma terapeutico e riabilitativo richiede il coinvolgimento dei genitori o del soggetto che esercita la potestà.*”

In caso di familiare parzialmente a carico, l'intervento può essere richiesto nella misura percentuale corrispondente al carico sostenuto. Il beneficio *una tantum* è corrisposto altresì a coloro che, già dipendenti del Ministero della cultura, siano affetti da assoluta e permanente impossibilità a svolgere qualsiasi attività lavorativa e siano idonei a percepire la pensione di inabilità.

6.3 Spese sanitarie

Sono ammesse le spese sostenute per interventi chirurgici, degenze, cure e visite mediche specialistiche e accertamenti diagnostici relativi ad una specifica patologia, cure odontoiatriche, acquisto di protesi, mezzi per la deambulazione, occhiali, lenti da vista e lenti a contatto, queste ultime supportate da prescrizione medica, del dipendente e dei familiari fiscalmente a carico.

Nel corso dell'anno civile è possibile presentare un massimo di tre richieste di sussidio per questa finalità.

Sono escluse dal sussidio le spese per interventi di chirurgia estetica, ad eccezione degli interventi di chirurgia plastica ricostruttiva, le spese per interventi psicoterapeutici, le spese sostenute per l'acquisto di farmaci e parafarmaci, nonché le spese rimborsate, anche parzialmente, da assicurazioni private o da altri soggetti pubblici o privati, limitatamente alla quota oggetto di rimborso.

Ai fini dell'accesso al beneficio è possibile cumulare fatture di spesa inerenti a soggetti diversi, purché fiscalmente a carico del richiedente. In caso di eventi morbosi di diversa tipologia occorre presentare domande separate; qualora le diverse richieste siano riconducibili a fatture afferenti ad un medesimo oggetto, ad esempio una terapia prolungata nel corso del tempo, le stesse sono



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE SERVIZIO V

CIRCOLARE

accorpate in un'unica richiesta e, pertanto, l'importo del sussidio delle istanze successive è calcolato in misura percentuale come continuazione di quello precedente. Conseguentemente, in questa casistica, non si considererà il limite di presentazione del numero delle istanze ma l'erogazione totale non potrà, comunque, superare l'importo massimo di € 1.500,00.

La spesa minima sostenuta in riferimento alla quale può essere richiesto l'intervento assistenziale è pari a euro 500,00. L'importo minimo della singola fattura presentata non può essere inferiore a euro 50,00.

Fermi restando i predetti limiti, il contributo è calcolato sulla spesa complessiva sostenuta dall'istante secondo il seguente sistema per fasce:

- per le spese comprese tra euro 500,00 e sino a euro 1.000,00, è erogato un importo pari al 50 per cento dell'onere sostenuto;
- per le somme eccedenti euro 1.000,00 e fino a euro 2.000,00, è erogato un importo pari al 30 per cento dei costi sostenuti;
- per le somme superiori a euro 2.000,00, è riconosciuto il 20 per cento della spesa sostenuta.
- L'importo massimo erogabile per ogni singola richiesta di spese sanitarie è pari a euro 1.500,00.

Esempio di calcolo per spesa sanitaria complessiva pari a euro 2.500,00

Tipologia di evento	Importo base per il calcolo del contributo	Percentuale di calcolo	Importo contributo	Totale contributo erogato
Spese sanitarie	euro 2.500,00	50% per euro 1.000,00	euro 500,00	euro 900,00
		30% per euro 1.000,00	euro 300,00	
		20% per euro 500,00	euro 100,00	

7. Presentazione delle istanze

Le istanze sono redatte sulla base del modello allegato alla presente circolare (**Allegato 1**) e sono inoltrate alla Direzione Generale Risorse Umane e Organizzazione, Ufficio competente per gli interventi assistenziali, secondo le modalità indicate dalla presente circolare.

Le istanze devono essere trasmesse, per il personale in servizio, tramite nota formale, in via gerarchica dall'indirizzo di posta elettronica certificata dell'Ufficio centrale o periferico presso cui il richiedente presta servizio all'indirizzo PEC istituzionale della Direzione Generale Risorse Umane e Organizzazione: dg-ruo.s5@pec.cultura.gov.it.

Per i soggetti diversi dal dipendente in servizio, ove legittimati alla presentazione dell'istanza, la domanda è trasmessa mediante posta elettronica certificata, qualora disponibile, ovvero mediante posta elettronica ordinaria all'indirizzo dg-ruo.s5@cultura.gov.it. Saranno respinte le istanze pervenute con modalità diverse da quelle indicate.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE SERVIZIO V

CIRCOLARE

Le istanze devono essere corredate dalla seguente documentazione, ove pertinente rispetto alla tipologia di beneficio richiesto:

- certificazione ISEE relativa all'anno di presentazione della domanda, rilasciata dall'INPS;
- copie delle fatture dichiarate conformi – tramite autodichiarazione – agli originali ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, unitamente alla marca da bollo ove dovuta. Sul punto si precisa che per le spese superiori a € 77,47 sostenute per prestazioni esenti dall'IVA, dovrà risultare l'avvenuto assolvimento, mediante applicazione dell'apposito contrassegno ovvero in modo virtuale, dell'imposta di bollo per quietanza, attualmente pari ad € 2,00;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, in caso di spese sostenute per familiare a carico, attestante che il richiedente beneficia delle detrazioni d'imposta per il suddetto familiare o indicante la percentuale di carico sostenuto;
- prescrizione medica, nel caso di acquisto di occhiali, lenti da vista e lenti a contatto;
- idonea certificazione sanitaria proveniente da strutture ospedaliere o medici del Servizio sanitario nazionale, nell'ipotesi di contributo *una tantum*;
- certificato di morte o dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, nell'ipotesi di sussidio per spese funerarie;
- dichiarazione sostitutiva del richiedente attestante che la spesa per la quale è richiesto il sussidio non è stata né sarà, in tutto o in parte, rimborsata da compagnie assicurative o da altri soggetti pubblici o privati;
- dichiarazione del richiedente con la quale si attesta che non sarà richiesta la deducibilità o detraibilità, nei limiti previsti dalla normativa fiscale, per la quota della spesa sostenuta e rimborsata tramite l'intervento assistenziale;
- dichiarazione del dipendente in posizione di comando in uscita dal Ministero della cultura di non avere diritto ad analoga prestazione da parte dell'amministrazione presso cui presta servizio;
- codice fiscale, recapiti domiciliari e telefonici, indirizzo di posta elettronica, nonché dati bancari o postali e codice IBAN;
- fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente e dei familiari a carico, qualora il sussidio sia richiesto per spese sostenute in loro favore.

8. Controlli

Ai sensi degli articoli 71 e 72 del d.P.R. n. 445/2000, l'Amministrazione si riserva di verificare, anche a campione, la veridicità dei dati dichiarati e di richiedere agli enti direttamente interessati la documentazione pertinente, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 183/2011.

Qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, l'istante decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere e l'Amministrazione procede al recupero delle somme indebitamente percepite, ferme restando le responsabilità penali previste dall'articolo 76 del d.P.R. n. 445/2000.

9. Termini



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE SERVIZIO V

CIRCOLARE

Le richieste devono essere presentate entro dodici mesi dalla data dell'evento ovvero dalla data della fattura in riferimento alla quale si richiede l'intervento assistenziale. Qualora siano presentate più fatture, ciascuna di esse non deve essere stata emessa in un periodo antecedente ai dodici mesi. Il rispetto del termine è comprovato, in caso di invio a mezzo PEC, dalla data del messaggio di posta elettronica certificata; in caso di invio con diversa modalità ammessa, dalla data di spedizione o di acquisizione al protocollo, secondo le indicazioni dell'Amministrazione. L'inosservanza dei termini determina il rigetto dell'istanza.

Al fine di consentire il rispetto delle operazioni di chiusura delle contabilità, il termine ordinario di presentazione delle istanze è fissato al 30 novembre dell'anno di riferimento, salvo eventuali diverse indicazioni connesse alle istruzioni annuali del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. Le domande inviate dopo tale data saranno lavorate e rimborsate nell'anno contabile successivo.

Le istanze presentate in forma incompleta devono essere integrate con la documentazione richiesta entro il 30 novembre dell'anno di riferimento, pena l'esclusione. Le istanze integrate mantengono l'ordine di priorità originariamente acquisito.

10. Trattamento dei dati personali e trasparenza

I dati personali, anche appartenenti a categorie particolari, sono trattati nel rispetto del regolamento (UE) 2016/679 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, esclusivamente per le finalità connesse all'istruttoria e all'erogazione degli interventi assistenziali richiesti.

La documentazione acquisita è custodita con modalità idonee a garantirne la riservatezza e l'accesso ai soli soggetti autorizzati al trattamento, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione e limitazione della conservazione.

In conformità alle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza amministrativa, di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni, questa Direzione Generale provvede all'aggiornamento, nell'apposita sezione del sito istituzionale del Ministero denominata *"Amministrazione Trasparente"* – *"Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"*, dei dati relativi ai "criteri e modalità" e agli "atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici a persone fisiche", con esclusione dei dati identificativi nei casi previsti dalla norma.

11. Disposizioni transitorie e finali

La presente circolare si applica alle istanze presentate a decorrere dalla data del 1° settembre 2026, fino a questa data continuerà ad applicarsi il precedente regime.

Per quanto non espressamente disciplinato dalla presente circolare, restano ferme le disposizioni normative e amministrativo-contabili vigenti in materia, nonché le istruzioni operative eventualmente impartite dalla Direzione Generale Risorse Umane e Organizzazione.

Con la presente circolare si intendono superate, dal 1° settembre, la circolare n. 2 del 9 gennaio 2020, prot. n. 290, e ogni altra disposizione incompatibile con quanto qui previsto.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE
SERVIZIO V

CIRCOLARE

Gli Uffici in indirizzo sono invitati a dare la massima diffusione alla presente circolare, anche mediante pubblicazione sulla rete Intranet istituzionale.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Marina Giuseppone

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Oreste Cirillo

Allegato 1
MODELLO PER LA RICHIESTA DI SUSSIDIO

Il/La _____ sottoscritto/a

(cognome e nome)

C.F. _____ nato/a a _____ Prov. _____ il

Residente in _____ Prov. _____ Via/Piazza _____ n. _____ CAP _____

In _____ servizio _____ presso _____

Comandato/a presso altra Amministrazione dal _____ al _____

Telefono _____ ufficio _____ e-mail _____

c/c _____ bancario/postale _____ acceso _____ presso _____

Codice IBAN: IT _____

CHIEDE

la concessione di un sussidio per le spese pari a complessivi euro _____, sostenute nel periodo _____, secondo i criteri generali per l'erogazione di provvidenze a favore del personale del Ministero della cultura e delle loro famiglie.

Tipologia di beneficio richiesto:

- ☐ Spese funerarie
- ☐ Contributo una tantum per gravi motivi
- ☐ Spese sanitarie

Allega i seguenti documenti giustificativi:

- ☐ Attestazione ISEE relativa all'anno di presentazione della domanda;
- ☐ copia delle fatture dichiarate conformi agli originali;
- ☐ dichiarazione sostitutiva per spese sostenute per familiare fiscalmente a carico, anche parzialmente;
- ☐ prescrizione medica per acquisto di occhiali, lenti da vista o lenti a contatto;
- ☐ certificazione sanitaria di strutture ospedaliere o medici del Servizio sanitario nazionale;
- ☐ certificato di morte o dichiarazione sostitutiva;
- ☐ dichiarazione sostitutiva attestante la mancata erogazione di contributi o rimborsi da parte di altri soggetti pubblici o privati, comprese compagnie di assicurazione;
- ☐ dichiarazione attestante che non verrà richiesta la deducibilità o detraibilità per la quota della spesa rimborsata tramite il sussidio;
- ☐ dichiarazione del dipendente in posizione di comando, ove ricorra il caso;
- ☐ fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- ☐ ulteriore documentazione:

_____.

Eventuali note:

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, che tutte le dichiarazioni rese nella presente istanza e nella documentazione allegata corrispondono al vero;

che la spesa per la quale è richiesto il sussidio non è stata in tutto o in parte rimborsata da altri soggetti, pubblici o privati, ivi comprese compagnie assicurative, né sarà inviata richiesta di rimborso agli stessi soggetti per la quota eventualmente riconosciuta dall'Amministrazione;

di essere consapevole che l'Amministrazione può effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese e richiedere agli enti interessati la documentazione pertinente, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 183/2011;

di essere consapevole delle sanzioni civili, amministrative e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dal beneficio e del recupero delle somme eventualmente indebitamente percepite.

AUTORIZZA

il trattamento dei dati personali, anche appartenenti a categorie particolari, esclusivamente per le finalità connesse all'istruttoria e all'erogazione del beneficio richiesto, nel rispetto del regolamento (UE) 2016/679 e del decreto legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni e DICHIARA di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679.

Data _____ Firma _____